



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.414/1/XI Legislatura

Prot.n. 16 del 5 Aprile 2022

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: “dipendenti ex Meridbulloni ed ex Montefibre”

I sottoscritti Consiglieri regionali, Gennaro Saiello e Valeria Ciarambino, rivolgono formale interrogazione sulla materia in oggetto, per la quale richiedono risposta scritta nei termini di cui all’articolo 124 del Regolamento interno.

Premesso che:

- a) il 18 dicembre 2021 il gruppo Fontana, che è titolare dagli anni 70 dello stabilimento Meridbulloni, che produce bulloni, annuncia la volontà di chiudere e convoca le rappresentanze sindacali per presentare il piano industriale 2021;
- b) a gennaio 2022 cessa la produzione dello stabilimento con il ricollocamento dei circa 80 dipendenti nel nord Italia o in alternativa il licenziamento;
- c) l’Assessorato alle Attività Produttive della Regione avvia incontri per tentare di trovare una soluzione alla vertenza;
- d) la questione è oggetto di convocazione di un tavolo di concertazione urgente presso il Ministero dello Sviluppo Economico per cercare risoluzioni quanto meno dolorose per i dipendenti coinvolti;
- e) l’Azienda SBE, dell’imprenditore Vescovini, mette in campo, dopo un periodo di formazione e aggiornamento sui macchinari da utilizzare, con stipendio e benefit nella sede dell’Azienda a Monfalcone (UD), la possibilità di assumere gran parte degli operai ex Meridbulloni e la possibilità di realizzare un nuovo impianto di produzione sul territorio campano dove far ritornare a lavorare gli operai formati ed aggiornati nel nord Italia;

Considerato che:

- a) l’interrogazione a risposta immediata Reg. Gen.n.124/2/XI depositata in Consiglio regionale ed a cui, in data 11.3.2022, l’Assessore Antonio Marchiello ribadisce l’impegno alla continuità occupazionale assunto sia dal gruppo Fontana che dall’imprenditore Vescovini il quale propone ai lavoratori campani il trasferimento, per un periodo di circa un anno, da Castellammare a Monfalcone, sia per la riqualificazione che per la ricerca, nel frattempo, di un nuovo sito nell’area per dare vita alla nuova produzione e riportare l’azienda nel territorio torrese stabiese;
- b) l’Assessore Marchiello testualmente ha riferito:”... In questi mesi il supporto fornito dalla Regione all’azienda per la ricerca di un nuovo sito ..., è stato concreto ed efficace, ha individuato siti due localizzati nell’area, in particolare di Torre Annunziata, che



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

poi non si sono resi più disponibili dalla proprietà di questo sito. Successivamente, lo stesso imprenditore Vescovini ha annunciato l'individuazione di un sito ad Acerra maggiormente rispondente alle proprie esigenze produttive, nel frattempo mutate a seguito di una nuova grande commessa, con un'esigenza di spazi maggiori. Tale sito è attualmente in allestimento e ospiterà, per volontà dell'azienda, anche i lavoratori in forza dello stabilimento di Monfalcone, essendo, peraltro, preoccupazione della Regione vigilare sulle condizioni generali di assunzione.... All'esito delle verifiche e delle successive interlocuzioni con i referenti territoriali degli immobili in possesso delle caratteristiche ricercate, è stata individuata un'area di 30 mila metri quadri nell'ex Montefibre di Acerra, ricadente nell'agglomerato ASI di Acerra”;

Considerato, altresì, che:

- a) allo stato, risulta conclusa la conferenza dei servizi con l'approvazione del Piano di caratterizzazione integrativo dell'area oggetto dell'investimento e che il Consorzio ASI in data 24 febbraio 2022 ha rilasciato alla società 3 nulla osta al progetto edilizio per la realizzazione del programma Opificio industriale ad Acerra;
- b) l'investimento complessivo dell'intervento ammonta a circa 20 milioni di euro;

Ritenuto che:

- a) allo stato attuale ci sono 40 operai della ex Meridbulloni che si trovano espulsi dal ciclo produttivo;
- b) questo piano consente di far ripartire un insediamento industriale nell'ex area Montefibre ove sono presenti ancora lavoratori percettori di mobilità in deroga per il cui mantenimento ogni anno è stato rinnovato il patto della disponibilità al lavoro;
- c) per i lavoratori percettori di mobilità in deroga dell'ex area Montefibre possono essere previsti corsi di formazione finanziati dalla Regione nella specifica area operante dalla azienda SBE.

Alla luce di tutto quanto su esposto

chiede di sapere

- 1. cosa ha fatto o cosa ha intenzione di fare la Giunta regionale circa gli impegni assunti per accompagnare l'insediamento del nuovo progetto industriale ad Acerra e quali tutele ha previsto per garantire i pregressi livelli occupazionali;
- 2. quali strumenti intende mettere in campo per tutelare e incentivare l'assorbimento nelle assunzioni previste dall'Azienda SBE dei predetti 40 operai della ex Meridbulloni attualmente esclusi dal ciclo produttivo;
- 3. rispetto alle nuove assunzioni annunciate nel perimetro dell'ex Montefibre di Acerra quali percorsi di reinserimento intende mettere in campo per garantire opportunità occupazionale anche agli ex operai dell'ex sito produttivo, percettori di mobilità in deroga e inseriti da anni nella programmazione regionale delle politiche attive del lavoro.

F.to Saiello

F.to CIARRABINO